



ARCHIVIO G. PINELLI  
**Unità**  
**30**

Memoria Storica  
**Il mondo libertario  
di Grace Paley**

Album di famiglia  
**Fernando Fernán Gómez  
operaio della cultura**

Informazioni editoriali  
**L'Internazionale dimenticata:  
storia dell'AIT**

Storia per immagini  
**L'asilo della rivoluzione**

Biografie  
**Memorie di un autodidatta**

Cose nostre  
**L'eredità di De Carlo**

**Cose nostre** 4

- Quota associativa 2008
- Da Canosa donazione ed errata corregge
- L'eredità di Giancarlo De Carlo
- Quale partecipazione?  
*di Giacomo Borella*

**Tesi e ricerche** 8

Gli anarchici di Udine nel 1919-1920  
*di Mauro De Agostini*

**Memoria storica** 11

- Grace Paley (1922-2007):  
al posto di un necrologio  
*a cura di Rossella Di Leo*
- BIOGRAFIE
- Memorie di un anarchico veronese  
*di Andrea Di Lemmi*

**Informazioni editoriali** 18

- L'Internazionale dimenticata:  
storia dell'AIT  
*a cura di Mikhail Tsovma*
- Come abbiamo scritto i *Figli della notte*  
*a cura di Les Giménologues*

**Storia per immagini** 23

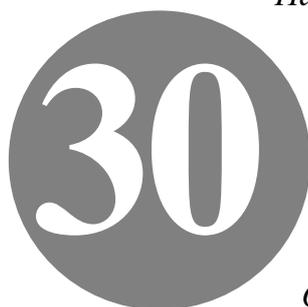
FILM  
L'asilo della rivoluzione  
*di Benedetto Valdesalici*

**Album di famiglia** 28

Hasta siempre compañero,  
Fernán Gómez operaio della cultura  
*di Pietro Masiello*

**Incontri** 30

Brasile: primo convegno internazionale  
sull'educazione libertaria



*Hanno collaborato a questo numero, oltre agli autori delle varie schede:*  
Amedeo Bertolo, Patrizio Biagi, Pierpaolo Casarin, Giorgio Ciarallo,  
Barbara Ielasi, Rossella Di Leo, Lorenzo Pezzica, Cesare Vurchio  
*Impaginazione grafica:* Emilio Bibini  
*Ricerca iconografica:* Roberto Gimmi, Gianfranco Aresi  
*In copertina:* Francesco Ortore (Adria 1846-Adria 1905)  
(per una sua nota biografica si rimanda al *Dizionario biografico  
degli anarchici italiani*, vol. 2, p. 264)  
*Quarta di copertina:* Cartolina anarchica pubblicata in Russia nel 1917

# Brasile: primo convegno internazio- nale sulla educazione libertaria

Coordinati da Plinio Coelho dell'Instituto de Estudos Libertarios (IEL) brasiliano, i compagni di São Paulo e Rio de Janeiro hanno promosso tre giornate di studio sul tema dell'educazione libertaria che si sono tenute il 7, 8 e 13 settembre 2007.

Con uno sforzo enorme, in termini organizzativi e finanziari, per la prima volta in Brasile si è svolto un incontro internazionale dedicato a questi argomenti, che ha visto la presenza di oltre cento persone, con una straordinaria partecipazione di insegnanti e studiosi provenienti dalle regioni più diverse e lontane di questo immenso paese. La scelta degli organizzatori è stata quella di riunire non solo educatori e operatori culturali ma anche genitori, cioè tutti

coloro che possono poi diventare attivi diffusori dei contenuti e delle proposte emerse nelle giornate di studio. Per ragioni di forza maggiore (cancellazione dei voli), purtroppo la giornata del 10 settembre prevista a Manaus (Amazzonia) non si è potuta svolgere, con grande rammarico degli organizzatori locali e dell'Universidade Federal de Amazonas che aveva organizzato due giorni di incontri e di dibattiti rivolti soprattutto agli interessati di quell'area geografica.

Nel corso dei mesi precedenti, Plinio Coelho e altri compagni hanno preparato questo appuntamento anche attraverso l'attività

editoriale della casa editrice Editora Imaginario e della rivista «Educação Libertaria».

Il programma, intenso e ricco di suggestioni e proposte, ha visto confrontarsi numerosi interventi, non solo di studiosi e militanti brasiliani ma anche europei. La prima sessione ha avuto, *Educação democrática e pedagogia libertaria*, si è sviluppata attraverso gli interventi di Francesco Codello (rivista «Libertaria», studioso di storia della pedagogia, autore di libri e saggi su questi argomenti) e Helena Singer (fondatrice e ispiratrice della scuola brasiliana democratica «Lumiar»). Il secondo appuntamento ha visto dialogare Hugues Lenoir (università Paris X e militante della Federazione anarchica francese) e Silvio Gallo (università di Campinas e membro dello IEL) sulle tematiche relative a *Autogestione ed educazione permanente*. Dopo queste prime e utili specificazioni teoriche, il convegno è entrato nel vivo delle esperienze e soprattutto è iniziata la discussione sul fare concreto dei libertari in ambito scolastico ed educativo. José Pacheco, fondatore della scuola del «Ponte» in Portogallo, con

## Incontri



una trentennale esperienza di educazione libertaria, si è confrontato con Ana Elisa Valladares, direttrice della scuola pubblica di São Paulo «Amorim Lima», interessante esempio attuale di quali possano essere gli spazi possibili per praticare esperienze educative libertarie dentro le maglie soffocanti di queste nostre società autoritarie.

La seconda giornata, sul tema *Gli anarchici e l'educazione in Europa e in Brasile*, con relazioni di Francesco Codello e José Damiro de Moraes (ricercatore di Brasilia e membro dello IEL), ha concesso uno spazio notevole alla storia delle esperienze educative anarchiche e libertarie in queste aree e a una possibile interpretazione dei fondamenti che le hanno ispirate.

L'ultimo tema toccato a São Paulo è stato quello relativo al rapporto tra sindacalismo rivoluzionario e libertario ed educazione, attraverso le esperienze di autogestione e democrazia

diretta realizzate nella scuola. Su questo tema hanno proposto le loro riflessioni Hugues Lenoir, José Eduardo Valladares (università di Campinas) e Alexandre Samis (IEL di Rio). Al di là dei momenti ufficiali, come spesso accade tra chi si considera innanzi tutto un attivista, il confronto – tra una birra e un piatto di churrasco – si è fatto più stimolante confrontando le esperienze di una società come quella europea con quelle di una realtà fatta di povertà, violenza, ma anche di orgogliosa cultura indigena, raccontate e vissute dai compagni brasiliani.

Un altro momento vivace, in una sala gremita soprattutto di giovani veramente partecipi e coinvolti, si è svolto a Rio de Janeiro (13 settembre) dove oltre a Francesco Codello e Hugues Lenoir, è intervenuta anche Anne-Marie Milon, da anni attiva sostenitrice della pedagogia di Freinet e dei suoi risvolti antiautoritari.

Un pubblico interessato a ribadire i principi del pensiero anarchico e allo stesso tempo a marcarne le differenze con quello marxista-trozkista (presenza attiva nella sinistra giovanile carioca) ha interagito con i relatori su tutte le questioni più sa-

lienti. Il convegno è stato anche l'occasione per promuovere il *Manifesto pro-federação libertaria de educação* e di organizzare un primo ma consistente nucleo di qualificati militanti, insegnanti e studiosi attorno a questo nascente coordinamento libertario. Dietro al successo dell'iniziativa va certamente individuato, ed elogiato, il considerevole e ottimo lavoro dei compagni brasiliani, soprattutto quello di Plinio Augusto Coelho, indomabile organizzatore e puntuale stimolatore di riflessioni e di ricerche culturali anche attraverso le edizioni e la rivista. Ma la cosa più straordinaria che il convegno ha ampiamente registrato è stata la vivacità e la partecipazione di un numero significativo di uomini e donne competenti e impegnati in questo ambito così essenziale per il cambiamento in senso antiautoritario della nostra educazione, della scuola e dell'intera società.

